



# **DIBATTITO PUBBLICO DIGA FORANEA PORTO DI GENOVA**

---

## **QUADERNO DEGLI ATTORI**

---

Presentato da  
**Goffredo Ferelli**  
Presidente del Comitato  
Multedo per l'ambiente

18 gennaio 2021

## **Proposta del Comitato Multedo per l'Ambiente**

Riportiamo all'attenzione degli Enti preposti allo studio di questo progetto, quanto proposto nello "Studio su Analisi Preliminare di rischio e perfettibilità tecnico economica..." , commissionato dall'Autorità Portuale di Genova, elaborato dalla Società Saneco e presentato il 10 dicembre 2014.

In questo studio , a pag. 26, viene considerata la creazione di una piattaforma ricavata sulla nuova diga con 3 accosti per il traffico petrolifero. Questo permetterebbe la dismissione degli attuali accosti del Porto Petroli di Multedo con un rilevante beneficio economico, ambientale e sociale.

Il beneficio economico del liberare gli accosti attuali a Multedo consistono nel mettere a disposizione dei cantieri navali di un'area vastissima utilizzabile con costi di ristrutturazione molto contenuti, proiettando le potenzialità di sviluppo industriale verso vette difficilmente uguagliabili a livello mondiale, con un potenziale incremento rilevante sulla competitività industriale.

Il beneficio ambientale consiste nell'allontanamento dalla zona urbanizzata del rischio di incidente rilevante e di inquinamento dell'aria nelle immediate vicinanze degli accosti.

Il beneficio sociale consiste nella rimozione della classificazione di area di rischio di incidente rilevante dalla zona di Multedo, che nel frattempo dovrebbe già aver visto la delocalizzazione dei depositi di Carmagnani e Superba in area idonea.

Questa possibilità è stata proposta da noi al Sig. Sindaco dott. Marco Bucci, che la vede come interessante, visto che analoghe realizzazioni sono già esistenti in altre parti del mondo.

Da tener presente che la nostra proposta si limita alla delocalizzazione degli accosti petroliferi e non altro come depositi petrolchimici o bunkeraggio GNL.

Le ragioni sono evidenti, ma è bene richiamarle per chiarezza. Il porto Petroli ha avuto estensione della operatività nei luoghi attuali per 10 anni durante lo scorso anno. Un decennio sarebbe sufficiente quindi a spostarlo secondo quanto progettabile.

I depositi petrolchimici NON SONO assolutamente compatibili sulla diga foranea per moltissime ragioni, tra le quali spicca il numero di pipe lines necessarie, e della pratica impossibilità di essere raggiungibili da ferrovie o strade sulla diga foranea. Inoltre la ulteriore permanenza nell'area urbanizzata in attesa della costruzione della diga è incompatibile con le esigenze di sicurezza a breve degli abitanti di Multedo

Il GNL avrebbe invece bisogno di tempi molto più rapidi e non compatibile con quelli della realizzazione della nuova diga.

Tenendo presente la costante riduzione dei traffici di greggio, sarebbe opportuno nel valutare una realizzazione di questo tipo, come una parte della vecchia diga potrebbe essere riconvertita ad accosti per le petroliere, portando quindi ad un abbassamento delle risorse necessarie per la delocalizzazione. Pur non essendo una soluzione ottimale, significherebbe portare dagli attuali 250 metri ad almeno 1800 metri la distanza tra gli attracchi e le abitazioni.

**Di seguito elenchiamo i documenti più significativi già prodotti in passato anche NON RECENTE dagli enti coinvolti in questa problematica**

**“Intesa tra il Comune di Genova e l’Autorità Portuale di Genova, funzionale all’approvazione del Progetto di Piano Regolatore Portuale (...)” approvata nella seduta del Consiglio comunale del 25/5/1999**

*“che, per quanto si riferisce all’ambito di Pegli, Multedo e Sestri, **of confermano le previsioni urbanistiche di incompatibilità dell’impianto petrolifero con il tessuto abitativo** e fermo restando la necessità che in futuro si creino le condizioni per il superamento definitivo della funzione petrolifera di Genova, si concorda sulla soluzione di importante contrazione della movimentazione petrolifera, attuata attraverso la riduzione dei relativi attracchi e si sollecitano, tuttavia, ulteriori e effettive riduzioni degli attracchi stessi, fatte salve le opportune valutazioni tecniche dell’Autorità Portuale anche mediante la migliore utilizzazione degli impianti off-shore; si considera che tutto questo costituisca un approccio realistico e effettivamente concretizzabile e che rappresenti un significativo intervento di miglioramento rispetto alla delicata situazione di Multedo, in quanto, in ogni caso, non viene considerata ammissibile la ricollocazione delle aziende petrolchimiche attualmente presenti, che sono quindi destinate alla dismissione, mentre viene proposto l’insediamento di un’importante attività economica compatibile con l’intorno, rappresentata dal nuovo terminal e dal distripark dei prodotti alimentari”.*

Parere VIA Regione del 4/2/2000

*Il parere della Commissione regionale di VIA prescrive la riconferma della previsione dello spostamento del Porto Petroli, ribadendo l’obiettivo strategico contenuto negli strumenti di pianificazione regionale, pur nel riconoscimento di perseguire la soluzione intermedia rappresentata dalla riduzione degli attuali accosti petroliferi e dalla sostituzione con attività produttive portuali compatibili con la vicinanza dell’abitato.*

A regime, le aree e gli accosti petroliferi sono da destinarsi a funzioni urbane.

Parere del Consiglio **Superiore dei Lavori Pubblici, Adunanza del 01/10/1999** pag. 61 e 62. Anche il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, organismo non certo imputabile di parzialità dice chiaramente riferendosi alla

*“questione relativa all’allontanamento dei petroli dal centro abitato”... “ritiene che dette problematiche siano ineludibili nel lungo termine e che, pertanto, dovranno impegnare l’Autorità Portuale nella identificazione di efficaci soluzioni da pianificare per tempo nella successiva variante al PRP”. E ancora, preso atto dell’“Intesa” tra il Comune e l’Autorità Portuale: a pag. 65, “Il tema nodale dell’area (PMS) è indubbiamente quello del terminal petroli. Nelle osservazioni del*

*Comune, si confermano le previsioni urbanistiche di incompatibilità del polo petrolifero con il tessuto abitativo e ferma restando la necessità che in futuro si creino le condizioni per il superamento definitivo della funzione petrolifera a Genova, si concorda nella soluzione di importante contrazione della movimentazione petrolifera.. “, il Consiglio dei Lavori Pubblici conclude ...”sulla inevitabilità della ricerca, tra lo spettro delle possibili opzioni, di una definitiva soluzione della problematica a tempi lunghi”.*

*E continua: “Ed è in questo contesto che si ritiene accettabile la proposta di PRP, nella adottata prospettiva temporale. Principio inderogabile, ovviamente, è che la nuova configurazione operativa del terminal petroli, non perturbi, tal più migliori) gli esistenti livelli di sicurezza degli impianti.”*

Pronuncia di VIA del Ministero dell’Ambiente del 25 ottobre 2000

*Nella pronuncia di VIA del Ministero dell’Ambiente e del Ministero dei Beni Culturali viene respinta chiaramente la “compatibilizzazione” del porto petroli prevista dal PRP e come si legge a pag. 16 del documento ministeriale; “il PRP stabilisce che in tale area saranno delocalizzati i serbatoi di oli minerali della Esso. ciò inevitabilmente incrementerà il traffico marittimo ed il rischio ambientale connessi alle attività di bunkeraggio; (...) tale operazione appare in netto contrasto con quanto più volte dichiarato nel P.R.P. e nello studio di impatto ambientale. Infatti, come già sottolineato, mentre gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica prevedono lo spostamento del porto petroli da Multedo e la contrazione del traffico petrolifero, questa soluzione determina invece l’insediamento di nuove attività industriali non compatibili con il contesto urbano, con un aumento, non considerato, del rischio di incidente, un aumento del traffico, un aumento delle emissioni”...*

SANECO s.r.l. 20154 Milano - Via G.B. Niccolini, 26  
Tel. 02 33103354 - Fax 02 33106627  
info@sanecosrl.com | [www.sanecosrl.com](http://www.sanecosrl.com)  
P.IVA 07427590968

Iscritta nel registro delle imprese di Milano  
C.F. e numero di iscrizione 07427590968  
Iscritta al R.E.A. di Milano n. 1957981  
Capitale Sociale Eur 10.000,00 i.v.



*per*



## AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA

STUDIO

SU

ANALISI PRELIMINARE DI RISCHIO E PREFATTIBILITÀ  
TECNICO-ECONOMICA RIGUARDANTE LA DISLOCAZIONE  
DI DETERMINE ATTEVITÀ DI MOVIMENTAZIONE E  
STOCCAGGIO DI PRODOTTI CHIMICI, PETROLCHIMICI,  
PETROLIFERI E LNG NEL PORTO DI GENOVA

*Rev. 1 del 10 dicembre 2014*

## 5. IPOTESI DI RICOLLOCAZIONE DEL TERMINAL PETROLIFERO

Alla luce della nuova realtà del traffico petrolifero in base ai dati storici degli ultimi anni e partendo dal presupposto che, una volta in esercizio, il nuovo ormeggio off-shore assorbirà la maggior parte del traffico di greggio, nell'ambito degli studi preliminari per il nuovo PRP in corso di redazione, Autorità Portuale di Genova ha richiesto la valutazione delle seguenti ipotesi di localizzazione per il porto petroli in due assetti alternativi.

TAV. 2	Terminal petrolifero - Ipotesi di localizzazione nell'ambito portuale
--------	---

### 5.1 NUOVA DIGA PETROLI DI SAMPIERDARENA

Questa ipotesi progettuale prevede di utilizzare una piattaforma ricavata sulla nuova diga che verrà costruita davanti a Sampierdarena, per realizzare 3 accosti.

Di questi, uno sarà destinato al greggio e gli altri 2 saranno dedicati ai prodotti finiti; il fondale sarà di 25 m e, quindi, consentirà l'attracco anche alle navi di maggiori dimensioni; la lunghezza di banchina dell'accosto per i greggi sarà sufficiente a ormeggiare una nave lunga fino a 330 m.

I due accosti per i prodotti finiti avranno una lunghezza sufficiente per navi fino a 100.000 t di portata lorda. Di questi ultimi uno sarà attrezzato anche per il greggio in caso di indisponibilità dell'accosto dedicato.

Sulla piattaforma verranno sistemati tutti gli impianti e le tubazioni necessarie al traffico petrolifero. I prodotti sbarcati saranno trasferiti con un adeguato sistema di oleodotti ai depositi di Fegino (i serbatoi da 50.000-70.000 m<sup>3</sup> sono i più adatti alla movimentazione del greggio permettendo rate di scarica nave elevate) per il greggio e parte dei prodotti finiti e San Quirico per i rimanenti prodotti finiti.

I parchi serbatoi dei due depositi permetteranno di disporre anche di un'eventuale riserva per provvedere allo spiazamento degli oleodotti. Le linee saranno tutte ispezionabili tramite *pig* intelligenti e dotate di trappole di lancio e di ricezione.

Il deposito di Fegino è collegato, attraverso quello di Fondegga, al sistema oleodotti ENI e agli oleodotti Iplom. Il deposito di S. Quirico, invece, è collegato ai depositi di Arquata Scrivia e a Lacchiarella attraverso il sistema logistico Genova Milano (SIGEMI ex Shell).

A seguito della realizzazione di questa ipotesi, a Multedo resterà solo il nuovo terminale *off-shore* - collegato direttamente con il deposito ENI di Fondegga attraverso il microtunnel - in grado di smaltire la maggior parte del traffico di greggio. Si prevede, infatti, che vengano scaricate circa 60 navi/anno che, in relazione ad una portata realisticamente stimabile tra 100.000 t e 140.000 t, permetteranno un traffico di greggio *off-shore* compreso tra 6.000.000 t/anno e 8.400.000 t/anno, a fronte di una movimentazione complessiva di circa 12.000.000 t nell'anno 2013 sviluppata tutta *on-shore*.

## 5.2 RIASSETTO DEL BACINO PORTUALE DI MULTEDO

Questa ipotesi progettuale prevede che il terminal petrolifero rimanga collocato nel bacino portuale di Multedo, con gli accosti Beta, Gamma e Delta ponente, oltre al nuovo terminale *off-shore* per il collegamento diretto con il deposito di Fondegà attraverso il microtunnel.

La parte a terra del terminal sarà confinata tra la radice del pontile Beta e il futuro ribaltamento a mare di Fincantieri e delimitata a nord dalla linea ferroviaria Genova-Ventimiglia. Questo implicherà il rifacimento di larga parte degli impianti oggi presenti e, in particolare, della centrale antincendio e della fossa collettori che risulterà decisamente ridimensionata.

La Banchina occidentale, il pontile Alfa saranno dedicati ad altre funzioni/tipologie di merci, come tutta la parte *on-shore* alle loro spalle (cfr. § 5).

Rimarranno invariati i collegamenti con le stazioni booster e gli oleodotti verso i depositi delle società utenti (Iplom e SIGEMI).

Milano, 10 dicembre 2014

*Dr. Ing. Agostino C. Benvenuto*

A handwritten signature in blue ink, consisting of a series of loops and a long horizontal stroke extending to the right.

Saneco S.r.l. per *Autorità Portuale di Genova*

pagina 57 di 57